

	<p><i>tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm<sup>3</sup>.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:  Il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica:  doccia 4 (batterie 7-8) e doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano;  doccia 6: la fermata dell'impianto dovrà avvenire nei termini previsti per la batteria 11. Il progetto per il raggiungimento del limite di 20 mg/Nm<sup>3</sup> sarà elaborato entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n.89</i>.</p>	03/08/2016		sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.
49	<p><i>Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).</i></p>		Attuata	
50	<p><i>La tabella n. 290, riportata nel paragrafo</i></p>		Attuata	

	9.2.1.1.7 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.			
52	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.		Attuata	
53	Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AGL): - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E312/314/315/324/325).		Attuata	
54	La tabella n.291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.	Realizz. 08/11/2014	Attuata	In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato l'ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. Emesso ordine n.5454 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea D e ordine n.5455 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea E. Con DIR 70 del 21.02.14 si è comunicato l'avvio delle attività di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di depolverazione per il 10.03.14. A seguito di un contenzioso con la società appaltatrice

				<p>delle opere edili (IGECO) è stato emesso il nuovo ordine n.29380 in data 12.11.2014 per il completamento delle opere in elevazione dei due camini sospese dalla predetta IGECO.</p> <p>Allo stato attuale ILVA segnala che sono state realizzate le nuove stazioni filtranti per il camino E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e il E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E); sono in corso le opere strutturali per la realizzazione dei camini e quello della linea E è in fase più avanzata rispetto a quello della linea D.</p> <p>I camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento.</p>
55	<i>La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
56	<i>Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312:</i> - <i>da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm<sup>3</sup> (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%);</i> - <i>post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".</i>		Attuata	
57	<i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di</i>	27/12/12	Attuata	<b>57.</b> Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi

<p><i>riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</i></p>		<p>di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle dei MEEP.</p> <p>Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma.</p> <p>Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013.</p> <p>Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13.</p> <p>Con nota DVA - 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame.</p> <p>Con nota DIR 130 del 03.04.14 è stato inoltrato il cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi convogliati dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M. 0000053 del 03.02.2014.</p> <p>In data 12/05/14 con prot.73371 è stata acquisita dal Comune di Taranto Sportello SUAP la richiesta di provvedimento unico di costruire; allo stato attuale ILVA è in attesa delle relative autorizzazioni.</p> <p>ILVA segnala che il 12/11/14 si è svolta una seduta della Conferenza di Servizio presso il Comune di Taranto, nella quale sono state richieste integrazioni documentali per il rilascio del permesso a costruire; tali integrazioni sono state depositate da ILVA in data 18/12/14; allo stato</p>
--	--	--

				attuale non è stato emessa ancora autorizzazione e ILVA è in attesa di una nuova convocazione della CdS per acquisire i pareri di tutti gli enti competenti.
59	<i>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
60	<p><i>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</i></p> <p><i>L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: AGL/2 adeguamento raffreddatori rotanti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</p>	<p>Realizz. 08/07/2014</p> <p>Effettuazione verifiche</p>	<p>Attuata</p> <p>In corso</p>	<p>L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore; successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe.</p> <p>Per entrambe le linee di agglomerazione è stata completata nel mese di giugno 2014 l'installazione delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari. Assegnato l'ordine 15659/2014 alla società KAPPA FILTER SYSTEM per la redazione del protocollo delle campagne di misurazione delle eventuali emissioni residue dai raffreddatori, e si è provveduto all'invio all'ARPA. Tale protocollo è stata inviato all'autorità competente ed agli enti controllo con nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014. L'effettuazione dei predetti monitoraggi è propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62 del decreto di riesame.</p> <p>Con nota DIR 405 del 06/10/2014, ad integrazione della nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014 e DIR 332 del 01/08/2014, ILVA ha trasmesso il cronoprogramma per l'effettuazione delle attività di monitoraggio sperimentale previsto per il raffreddatore circolare delle linee D ed E dell'agglomerato.</p> <p>La campagna di misura della polverosità diffusa è stata effettuata nel periodo da ottobre a dicembre 2014. Allo</p>

				stato attuale ILVA è in attesa di acquisire la relazione finale da parte della società esterna KAPPA FILTER SYSTEM per procedere alla valutazione di eventuali ulteriori interventi.
61	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).</i>		Attuata	
62	<i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: AGL/2 adeguamento raffreddatori rotanti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	Realizz. 08/01/2015	Attuata	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infattibilità di tale progettazione. L'eventuale soluzione alternativa sarà progettata laddove si rendesse necessaria in esito alle verifiche di cui alla nota relativa alla prescrizione 60.

	Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.			
63	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell' AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AFO):</i></p> <p><i>- da subito: 985 t/anno;</i></p> <p><i>- post adeguamenti: 850 t/anno;</i></p> <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini</i></p> <p><i>(E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168).</i></p>		Attuata	
64	<i>La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.8, riportata nel paragrafo 3.7.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	I camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.
66	<i>La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.9, riportata nel paragrafo 3.7.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
68	<i>La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.10, riportata nel paragrafo 3.7.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
69	<i>La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.11, riportata nel paragrafo 3.7.4 del provvedimento di</i>		Attuata	

	<i>riesame dell'AIA.</i>			
70	<p><i>Adozione aspirazione desolforazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC/1 e ACC/2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento ghisa in siviera.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>	Realizz. 08/09/2014	In corso	<p>Completato il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC/2. Per la Des/Nord di ACC/2 è stato completato il tamponamento perimetrale, è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti. Comunque l'impianto Des/Nord di ACC/2 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori.</p> <p>Per la DES/Nord di ACC/1 è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa; l'impianto DES/Nord di ACC/1 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori.</p> <p>Ad esito di approvazione del progetto definitivo per gli interventi di DES/Nord di ACC/1 da parte di ILVA verrà inoltrata richiesta di modifica non sostanziale all'Autorità Competente.</p> <p>Attualmente si stanno valutando tecnicamente varie offerte per le modifiche delle DES/Nord di ACC/2 e il nuovo impianto da realizzare in ACC/1. Comunque gli impianti DES Nord di ACC1 e ACC2 non verranno riattivati fin tanto che non saranno completati gli interventi di adeguamento.</p>
70	<p><i>Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78). Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento per l'installazione di un nuovo</p>	Realizz. 08/02/2015	In corso	<p>È stata completata la chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il MATTM con prot. 0050054/TRI del 01.10.13 ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla ns. richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13. Ad oggi sono in corso le attività di montaggio del sistema di filtrazione. E' stata completata la realizzazione del plenum di sostegno del camino e della cabina elettrica e nel corso del mese si inizierà il posizionamento dei tratti di camino sul plenum.</p> <p>E' stato assegnato l'ordine per il completamento</p>

	<p>filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>			<p>dell'impianto elettrico e la realizzazione della rete fluidi Attualmente è in corso l'attività relativa alla realizzazione rete fluidi.</p>
70	<p><i>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	27/11/12	In corso	<p>L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.</p>
70	<p><i>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un</p>		In corso	<p>Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.</p>
		Realizz. Cappe entro il 08/03/2015		

	nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i> , convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i> . Il procedimento in corso ID 90/333/600 è da ritenersi concluso. Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.	Realizz. Impianto BSSF 03/08/2016		
70	<i>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n.11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.</i>		Attuata	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.
71/73/74 /75	<i>Le tabelle n. 299, 300 e 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate con le tabelle n.12, 13, 14 e 15 riportate nel paragrafo 3.8.1 e 3.8.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	Il nuovo camino E525b non è ancora entrato in esercizio.
72	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro</i>		Attuata	

	<i>polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>): 455 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 t/anno, percentuale di riduzione 50%).</i>			
76	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>): 62 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 t/anno, percentuale di riduzione 60%).</i>		Attuata	
77	<i>L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il procedimento in corso ID 90/333/537 di verifica dell'adempimento della prescrizione è da ritenersi concluso. Seguirà apposita ispezione da parte dell'Autorità di controllo.		Attuata	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro è stato uniformato al modello inviato da ISPRA con nota prot. n.101 del 04.03.13.
77	<i>L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.

	2014: Il procedimento in corso ID 90/333/537 di verifica dell'adempimento della prescrizione è da ritenersi concluso. Seguirà apposita ispezione da parte dell'Autorità di controllo.			
78	<i>L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.</i>		Attuata	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O <sub>2</sub> e H <sub>2</sub> oltre a campionatore gas coke).
79	<i>L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800°C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1 sarà concluso entro 1 mese e per l'ACC/2 sarà concluso entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.	Realizz. entro il 08/06/2014 (ACC/1) Realizz. entro il 08/07/2014 (ACC/2)	Attuata	Per ACC/1 e ACC/2 sono state completate le installazioni dei sistemi di arricchimento a metano.
80	<i>Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria,</i>	31/03/13	Attuata	

	<i>devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.</i>			
81	<i>Il Gestore, entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi riguardanti il sistema di torce di stabilimento, presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel paragrafo 3.8.3. pg.41/42 del riesame AIA.</i>	27/10/13	In corso	Con DIR 53 del 07.02.14 è stato inoltrato il rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura sulle torce.
82	<i>Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: - la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; - la durata dello scarico; - le torce attivate; - la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.</i>	27/12/12	Attuata	
83	<i>Entro 6 mesi dal rilascio della presente AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.

	<i>stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</i>			
84	<p><i>L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano sarà implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure.</p>	Realizz. entro il 08/07/2014	Attuata	E' stata emessa specifica procedura rientrante nel SGA dello stabilimento dal titolo "Gestione delle Torce" e codifica PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14.
85	<i>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area otticospettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno</i>	27/04/13	Attuata	<p>Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione.</p> <p>Per il personale addetto alla gestione ed esercizio delle centraline della rete QA/DOAS/LIDAR sono stati effettuati i corsi di addestramento con le analisi dei relativi aspetti di manutenzione e taratura della strumentazione.</p> <p>Con riferimento al punto-2 della nota ISPRA prot. 001147 del 09/01/2015, nel quale veniva richiesto di indicare nel dettaglio la tipologia e la tempistica di ultimazione delle opere previste per la protezione dei dispositivi ottici della strumentazione DOAS, è stata trasmessa con nota DIR.13 del 16/01/2015 la documentazione richiesta.</p>

	<i>essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</i>			
86	<i>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.</i>		Attuata	
87	<i>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate.</i>		Attuata	

	<i>Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</i>			
88	<i>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</i>	27/10/14	Attuata	Le attività di monitoraggio sono effettuate nel tempo e i risultati vengono regolarmente trasmessi. Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M. 14.03.2014
89	<i>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine cariatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).</i>		In corso	Con nota DIR.506 del 19.12.2014 è stata trasmessa una relazione sugli esiti dell'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX su una macchina cariatrica in cokeria; poiché l'attività di sperimentazione non ha fornito risultati attendibili, si ritiene che il monitoraggio in continuo di IPA, BTEX e polveri sulle macchine cariatrici e sfornatrici non possa essere tecnicamente attuato con la finalità prevista dalla prescrizione 89. Con nota ISPRA prot. 1594 del 13.01.2015 si richiede di procedere al monitoraggio sperimentale anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice. Come riportato nel verbale della visita di ispezione ISPRA/ARPA del 20/21.01.2015, ILVA ha preso contatti con la Project Automation, fornitrice della strumentazione, per procedere alla ulteriore sperimentazione su una macchina sfornatrice; ILVA comunicherà il programma